Siracusa. Operazione Lazzaro: defunti percepivano la pensione

Individuati un soggetto percettore della pensione d'anzianità del padre defunto, che ha incassato indebitamente circa 50 mila euro; una persona defunta nei cui confronti continuava a essere accreditata la pensione (questi emolumenti, pari a circa 10 mila euro, sono stati interamente recuperati dall'Inps); due soggetti deceduti ai quali sono state prescritte visite; un altro sempre deceduto risultato essere stato ricoverato in un ospedale della provincia di Siracusa e, ancora, 162 soggetti che, con artifizi e raggiri o false dichiarazioni Isee, hanno ottenuto l'esenzione ticket, in luogo della compartecipazione alla spesa sanitaria. La Guardia di Finanza di Siracusa ha ultimato un'incisiva attività di polizia giudiziaria a tutela della spesa pubblica locale e nazionale, finalizzata a prevenire e reprimere diffuse forme di irregolarità con riferimento alla disciplina dell'esenzione dal ticket sanitario e delle prestazioni sociali agevolate. Le Fiamme Gialle della Tenenza Priolo-Melilli hanno analizzato oltre 5.000 posizioni "a rischio", inserite negli elenchi dei fruitori acquisiti gli entine erogatori, attraverso la verifica dei dati reddituali e patrimoniali degli stessi risultanti dall'Anagrafe Tributaria e delle altre banche dati disponibili. Ciò ha consentito di orientare la selezione delle posizioni soggettive in relazione alle quali sono emerse, in prima battuta, incongruenze meritevoli di approfondimento. Nei confronti delle posizioni individuate sono state avviate specifiche attività ispettive che hanno comportato la necessità di escutere ad altre sommarie informazioni ben 13 medici di famiglia emittenti ricette o prescrizioni specialistiche. E' in corso di quantificazione l'ingente danno erariale patito dalla Regione Siciliana. I

reati allo stato ipotizzati vanno dal falso ideologico e/o materiale, tenuto conto che alcuni soggetti hanno addirittura contraffatto il modello Isee per evitare il superamento delle soglie previste dalla legge e alla truffa aggravata. Le posizioni irregolari sono state rimesse al vaglio della Procura della Repubblica di Siracusa.

Siracusa. Difensori d'ufficio irreperibili, deferiti sedici avvocati

Avrebbero dovuto difendere dei presunti scafisti dall’accusa di favoreggiamento dell’immigrazione clandestina, ma si sarebbero sempre resi sempre irreperibili. Deferiti dal Procuratore capo, Francesco Paolo Giordano al Consiglio dell’Ordine degli avvocati sedici legali, per non essersi resi reperibili come difensori d’ufficio per i servizi di polizia giudiziaria nell’ambito del contrasto all’immigrazione clandestina. La segnalazione è propedeutica all’apertura di un procedimento disciplinare, previsto dalla normativa di settore. I difensori d’ufficio fanno parte di uno specifico elenco e vengono designati dal giudice, dal pubblico ministero o dalla polizia giudiziaria con procedura d’urgenza. Si usa il sistema informatico, collegato ad un call center. Accettare la nomina a difensore d’ufficio è obbligatorio.

Sequestrati oltre 4.000 esemplari di riccio di mare tra Siracusa e Priolo

Sequestrati, dal personale della Guardia costiera, circa 4000 esemplari di riccio di mare a Punta Magnisi, nel Comune di Priolo Gargallo. Gli esemplari confiscati, ancora vivi, sono stati rigettati in mare. Su segnalazione della pattuglia dell'Arma dei Carabinieri, è stato effettuato, assieme allo stesso personale, un ulteriore sequestro di circa 500 ricci di mare e contestato l' illecito amministrativo di 4.000 euro a carico del trasgressore sorpreso in flagranza, mentre era intento al confezionamento in barattoli della polpa di riccio di mare. Anche in questo caso, gli esemplari confiscati, ancora vivi, sono stati rigettati in mare. La Guardia costiera ne approfitta per ricordare che la pesca dei ricci di mare, anche per i pescatori professionisti, è vietata già a partire dal primo maggio e fino al 30 giugno prossimo per dare a questa specie la possibilità di riprodursi e compensare le perdite dovute al prelievo, spesso indiscriminato, praticato durante il periodo consentito e durante il quale, comunque, vige il limite massimo di cattura giornaliera di 50 esemplari per i pescatori sportivi e di 1.000 per i professionisti. I controlli proseguiranno sull'intera filiera della pesca.

Pachino. Si aggira vicino a un'abitazione e tenta di

colpire con un bastone il proprietario che chiede spiegazioni

E’ stato arrestato ieri, dai Carabinieri, per minaccia aggravata, Nicola Ragusa,pachinese di 62 anni già noto alle forze dell’ordine per i suoi precedenti per reati contro il patrimonio. Il proprietario di un’abitazione estiva a San Lorenzo, giunto nella propria casa, ha infatti notato Ragusa aggirarsi in zona con fare sospetto. Così gli ha chiesto spiegazioni ricevendo in risposta minacce e ingiurie. Non pago, Ragusa ha afferrato un bastone tentando di colpire l’uomo. Sul posto sono intervenuto i Carabinieri alla cui presenza Ragusa ha continuato a mantenere un atteggiamento minaccioso. Accompagnato in caserma l’uomo è stato dichiarato in stato di arresto e successivamente portato nella propria abitazione al regime degli arresti domiciliari, in attesa della celebrazione del rito direttissimo al Tribunale di Siracusa.

Augusta. Un 56enne ai domiciliari per coltivazione di marijuana e detenzione e spaccio di sostanza

stupefacente

Domencio Patania, 56enne di Augusta è stato arrestato per i reati di illecita coltivazione di piante di marijuana all'interno della sua abitazione e detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Le manette ai polsi dell'uomo sono scattate nell'ambito dell'operazione di Polizia denominata "Trinacria" ed effettuata da agenti della Polizia di Augusta, assieme a personale della Guardia di Finanza con l'ausilio di unità cinofile e a personale del Corpo di Forestale del distaccamento di Sortino. Dopo le incombenze di rito Patania è stato posto agli arresti domiciliari.

Siracusa. Due automobili in fiamme in via Juvara

Due autovetture, una Ford Fiesta e una Fiat 600, in fiamme in via Juvara. Sul posto, alle 3, sono intervenuti agenti delle Volanti e i Vigili del fuoco. Ancora in corso di accertamento le cause del rogo. Le indagini sono in corso.

Noto. Denunciati un 29enne e un 43enne per truffa on line

Agenti della Polizia di Noto hanno denunciato in stato di libertà un 29enne di Benevento e un 43enne di Catania. I due

soggetti sono accusati di truffa per mezzo di portali telematici adibiti alla vendita online di oggetti.

Siracusa. Ordine di carcerazione per un 35enne: deve scontare oltre 3 anni per estorsione e lesioni

Ieri pomeriggio, agenti della Squadra Mobile hanno eseguito un ordine di carcerazione, emesso dalla Procura di Siracusa, nei confronti di Miah Bablu, 35 anni, originario del Bangladesh. L'arrestato deve scontare una pena residua di 3 anni, 8 mesi e 16 giorni di reclusione per i reati di estorsione e lesioni perpetrati nel 2009.

Lentini. Ordine per la detenzione domiciliare nei confronti di una 39enne

Ieri pomeriggio, agenti della Polizia hanno eseguito un ordine per la detenzione domiciliare, emesso dalla Procura di Siracusa, nei confronti di Samanta Panarello, 39enne di Lentini. La donna deve espiare un pena residua di 1 anno, 7 mesi e 27 giorni e una multa di 1.000 euro per estorsione,

violenza privata e maltrattamenti in famiglia.

Siracusa. Prodotti contraffatti in negozi cinesi: maxi sequestro della Gdf

Ancora un maxi sequestro della Guardia di Finanza. E’ arrivato al termine di una nuova attività di contrasto al commercio di prodotti contraffatti, privi dei necessari requisiti di sicurezza ai danni di ignari acquirenti. Le Fiamme Gialle hanno controllato attività commerciali di tutta la provincia e sequestrato 542 mila prodotti posti in vendita da imprenditori cinesi, nonostante non conformi al Codice del Consumo. I sequestri sono stati effettuati nel corso di 7 interventi nei confronti di altrettanti commercianti. Cosmetici, giocattoli, bijoux e altri prodotti erano privi del marchio di conformità “CE”, spesso dissimulato dal logo China Export. Individuati 11 lavoratori irregolari o in nero. Denunciate due persone per la detenzione di merce contraffatta. I titolari sono stati segnalati alla Camera di Commercio per le violazioni che possono comportare sanzioni fino a 25 mila euro e la successiva confisca e distruzione dei prodotti sequestrato. Dal primo gennaio di quest’anno la Guardia di Finanza ha sequestrato un milione 639 mila 246 prodotti, 6 mila dei quali contraffatti. Indagini in corso per ricostruire la filiera di distribuzione.